



AVVISO AGLI INQUILINI, ASSEGNATARI, PROPRIETARI UTENTI

Come è noto, la sentenza n. 238/09 della Corte Costituzionale ha, di fatto, sancito il diritto al rimborso dell'IVA pagata sulla tassa rifiuti sul presupposto che sia la T.A.R.S.U. (tassa di smaltimento rifiuti solidi urbani) sia la T.I.A. (tariffa igiene ambientale) rappresentano una tassa e pertanto sulla stessa non può essere applicata l'I.V.A. (imposta sul valore aggiunto).

In sostanza la Corte Costituzionale ha rilevato la natura tributaria di TARSU e TIA anche perché si evince dalle motivazioni della Sentenza che la stessa ha considerato che la normativa comunitaria (art. 13 paragrafo 1° periodo della Direttiva n.2006/112/ce Consiglio del 28 novembre 2006 e Sentenza Corte di Giustizia C.E. del 16 settembre 2008 causa C-288/07), esclude esplicitamente in via generale dall'assoggettamento all'Iva i tributi percepiti da Enti pubblici per attività od operazioni che esercitano in quanto pubbliche autorità.

Pertanto esiste un diritto di chi nel corso degli anni ha corrisposto su questo tributo anche il 10% di Iva alla restituzione di quanto non dovuto, sia esso inquilino, proprietario utente diretto, comodatario, usufruttuario, beneficiario del diritto di abitazione.

Il SUNIA e l'APU hanno intrapreso una iniziativa mirata a richiedere ai Comuni, ovvero agli Enti ed alle Società che gestiscono il servizio la restituzione della somma. A tal fine è stato predisposto un modulo di richiesta da inviare per raccomandata A.R. all'Ente interessato.

E' necessario, prima di procedere alla richiesta di rimborso, verificare dai bollettini e documenti che saranno esibiti agli addetti del Sindacato, se negli ultimi 10 anni l'Iva è stata applicata.

È sempre opportuno allegare alla richiesta di rimborso copia dei bollettini di pagamento.

Qualora l'Ente neghi il rimborso, ovvero nel caso di mancata risposta, si dovrà decidere se presentare ricorso alla Commissione Tributaria.

Nel compilare il modulo va alternativamente considerato come destinatario della richiesta, chi ha fatturato la TARSU/TIA: Comune, Gestore privato o azienda municipalizzata.

Va inoltre considerato che in relazione all'immobile di cui si chiede il rimborso dell'Iva versata, occorre indicare il titolo di godimento del richiedente (proprietario, inquilino, comodatario, usufruttuario, ecc.) riportando gli estremi catastali dell'immobile ricavabili dal contratto di locazione, da una visura catastale o sugli atti notarili (per gli immobili di proprietà dell'IACP o Comune, il SUNIA potrà fornire tutti gli elementi necessari).

Per il ritiro e/o la compilazione del modulo ci si può rivolgere alle sedi del SUNIA indicate sul retro.

La Segreteria del SUNIA di Napoli